



## COMITATO DI GESTIONE DEL COMPRESORIO ALPINO CN4 "VALLE STURA" e COMPRESORIO ALPINO CN5 "VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO"

P. 94/22/CACN5

***A tutti gli associati***

**C.A. CN4-C.A. CN5**

Borgo San Dalmazzo, lì 10 marzo 2022

Oggetto: *Prova di tiro per caccia di selezione agli ungulati (art. 12 L.R. 5/2018 e s.m.i.)*

Desidero con la presente dettagliare agli associati informazioni relative alla situazione creatasi in merito alla validità della prova di tiro in oggetto conseguentemente alla recente comunicazione della Regione Piemonte (allegata alla presente) con cui ha comunicato ad A.T.C. e C.A. la non conformità di tali prove effettuate anche nei poligoni "La Sabiouniera" e "Dellavalle Stura" (comune di Moiola), "Cava dismessa Monte Bracco" (comune di Barge), "Ass. ne Sportiva La Balmassa" (comune Bagnolo Piemonte).

Credo sia altresì opportuno sottolineare alcuni aspetti in materia con un minimo di cronistoria anche in relazione a richieste di chiarimenti e/o convinzioni esternatemi da qualche cacciatore.

Questa tipologia di prova di tiro per armi a canna rigata impiegate nella caccia di selezione agli ungulati fu prevista nella Legge Regionale n. 5 del 19 giugno 2018 dalla scorsa amministrazione regionale e poi da quella attuale modificata alcune volte senza però dare un'interpretazione chiara sull'applicabilità di alcuni aspetti come richiesto in più occasioni da diversi A.T.C. e C.A. tra i quali i ns due comprensori.

Una di tali richieste era (ed è tutt' ora non soddisfatta) il poter disporre di un elenco dei poligoni abilitati al rilascio delle attestazioni in questione verificato dalla Regione stessa.

In sintesi, ad inizio estate del 2019 e del 2020 il sottoscritto (non avendo i C.A. e A.T.C. alcun modo di verificare diversamente) scriveva ad una serie di poligoni (tra i quali quelli sopra citati) richiedendo e ricevendo la conferma della loro abilitazione al rilascio delle attestazioni per le prove di tiro in oggetto.

Il 29 gennaio 2020 il settore competente della Regione Piemonte scriveva agli A.T.C. e C.A. che il poligono Shooting Club Porta d'la Langa di Carrù era da ritenersi non rispettoso della normativa vigente in relazione alle suddette attestazioni di tiro, ma con successiva comunicazione chiariva che tali prove potevano essere considerate valide fino alla conclusione della caccia di selezione per la stagione 2019-2020. Il poligono in questione successivamente inviava propria memoria scritta alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo e per conoscenza ai C.A. e A.T.C. delle province di Cuneo e Torino ed alla Procura della Repubblica di Cuneo.

Fu anche richiesto da altri A.T.C. e C.A. alla Regione Piemonte che verificasse presso tutti i poligoni, anche tramite una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'esistenza dei requisiti previsti dalla Regione stessa. Non seguì più alcuna comunicazione dalla Regione Piemonte fino all'allegata nota del 28 febbraio scorso in cui potete leggere che persino la Direzione Agricoltura della Regione stessa esplicita che sta valutando una revisione normativa di tale articolo di legge "sia a seguito della difficoltà di applicazione pratica che di interpretazione logico-sistematica".

In data 03 marzo scorso la Questura di Cuneo scrivendo agli A.T.C. e C.A. cuneesi intimava di adempiere "all'immediato ritiro di tutte le autorizzazioni per la caccia di selezione rilasciate con attestati di prove di tiro a firma dei certificatori dei suddetti poligoni" e di comunicare l'avvenuto adempimento entro martedì 08 marzo.

Siccome nei C.A.CN4 e C.A.CN5 non sono aperti piani di abbattimento selettivi, ho provveduto a comunicare che non c'erano autorizzazioni valide da ritirare.

Stante tutto quanto sopra pare evidente che gli A.T.C. ed i C.A. non potevano e non possono, con la norma attuale, far altro che accettare le attestazioni presentate richiedendo al limite ai poligoni conferme alla certificazione in quanto l'interpretazione ed il controllo di una normativa di legge spetta all'amministrazione che l'ha emanata.

Tralasciando aspetti della vicenda che paiono anche anacronistici quale il fatto che la contestazione delle abilitazioni e delle qualifiche dei direttori/istruttori di tiro al momento riguarda solo poligoni privati della nostra provincia o che tale norma di legge sussiste solo in Piemonte, nella speranza che la Regione Piemonte provveda a modificare o a cancellare tale imposizione, invito tutti ad attendere novità regionali, che seguiremo appena certe ed in possesso, in quanto al momento in provincia di Cuneo sembra essere abilitato a far effettuare le prove di tiro il solo poligono del Tiro a segno nazionale di Bra .

Le segreterie, il personale di vigilanza ed il sottoscritto restano ovviamente a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito secondo le ns possibilità.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Livio Salomone  
Presidente Comitato di Gestione C.A.CN4 e C.A.CN5



Direzione Agricoltura e Cibo  
Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura  
fauna@cert.regione.piemonte.it

*Data e Protocollo sono riportati nella Segnatura.xml*

Classificazione: 7.10.20

Spett.li

Ambiti Territoriali di Caccia  
e Comprensori Alpini  
della Regione Piemonte

e, PC.

Questura di Cuneo  
Divisione P.A.S.I.  
Ufficio Porto d'Armi

**LORO SEDI**

Oggetto: Art. 12 comma 6 l.r. 5/2018. Validità degli attestati di partecipazione alla prova di tiro rilasciati presso i poligoni di tiro situati nella provincia di Cuneo. Comunicazione.

Sono pervenute allo scrivente settore regionale, da parte della Questura di Cuneo - Divisione P.A.S.I. segnalazioni di numerose irregolarità riguardanti il rilascio delle attestazioni relative alle prove di tiro, in mancanza dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

Gli accertamenti effettuati dalla Questura hanno coinvolto i seguenti poligoni: poligono di tiro **“la Sabiouniera”**; poligono di tiro **“Dellavalle Stura”**; poligono di tiro **“presso cava dismessa situata in località Monte Bracco”** nel Comune di Barge; poligono di tiro **“Associazione sportiva la Balmassa”**.

Premesso che questa Amministrazione sta valutando di procedere ad una revisione normativa dell'articolo 12 comma 6 della l.r. 5/2018 sia a seguito della difficoltà di applicazione pratica che di interpretazione logico-sistematica, con particolare riferimento agli articoli 9 e 31 della legge 110/1975, alla luce di quanto accertato dall'autorità di pubblica sicurezza, si informa gli Ambiti Territoriali di Caccia e i Comprensori Alpini della Regione Piemonte che, in merito alla validità degli attestati rilasciati dai poligoni di tiro sopracitati, essi sono da ritenersi non conformi alle disposizioni vigenti.



*Direzione Agricoltura e Cibo*  
*Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura*  
*fauna@cert.regione.piemonte.it*

Si chiede pertanto di procedere ad avvisare i cacciatori che hanno conseguito tali attestazioni per svolgere la caccia di selezione.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Paolo BALOCCO

*il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005*